

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIII – 6 novembre 2020

VERTENZA LEONARDO SPA

LA PROTESTA DELLA UILM UNITA ALLA COMPATTEZZA DEI LAVORATORI

BASTA SILENZIO SUL
NOSTRO FUTURO!!!



La grande partecipazione alla manifestazione per il Lavoro, organizzata per la giornata di Lunedì 2 novembre scorso, ci spinge a ringraziare doverosamente tutti gli operai e gli Impiegati della Leonardo Grottaglie che hanno preso parte all'evento, così come i dipendenti della Fata Logistic Systems e quelli appartenenti alle ditte dell'Indotto che hanno voluto, intervenendo, condividere pubblicamente le proprie preoccupazioni sul futuro.

Durante la mattinata sono stati ribaditi messaggi molto chiari innanzitutto nei confronti della Leonardo Spa, affinché si confronti con le Organizzazioni Sindacali, ad ogni livello, dimostrando la volontà di occuparsi della crisi delle Aerostrutture come una vera One Company.

Segue a pag. 2 →

Sommario

I link del sommario e quelli dei collegamenti esterni si attivano dopo il completo caricamento del pdf. L'attesa varia a seconda del modello di smartphone

LEONARDO SPA	Pag.1
La protesta della UILM unita a quella dei lavoratori	Pag.2
RINNOVO CCNL	
Presidio indetto a Taranto	Pag.3
Buona l'adesione dei lavoratori	
UILM NAZIONALE	
Nota stampa sullo sciopero per il rinnovo CCNL	Pag.4
ARCELOR MITTAL	
Rompere il silenzio del Governo e di ArcelorMittal	Pag.5 Pag.6
ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	Pag.7
Riunione fermata attività cantiere ex cava 2 mari	Pag.8
UILM PARI OPPORTUNITA'	
Campagna parità salariale	Pag.9
APPALTO - INDOTTO	
ARCELOR MITTAL	Pag.10
La nota a Confindustria	
VERTENZA EX MARCEGAGLIA	
La nota al SEPAC - Necessaria Proroga ammortizzatore sociale	Pag.11
SPESA PENSIONI	
Separare Assistenza e Previdenza	Pag.12
PANDEMIA - NORME E LEGGI	
Congedo Covid-19 per genitorialità	Pag.13
MES - SURE - NEXT GENERATION	
Salvaguardare Salute e Occupazione	Pag.14
LEGGI & DECRETI	Pag.15
Speciale Covid-19	Pag.16

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIII – 6 novembre 2020

da pagina 1



Lo Stabilimento possiede l'attrattività logistica (pista Aeroportuale), gli spazi dimensionali (capannoni in disuso in possesso di Aeroporti di Puglia) e soprattutto, le competenze per lavorare in settori produttivi differenti dall'Aeronautica Civile. Solo affiancando nuovi progetti al 8787 si potrà risolvere il vuoto lavoro strutturale che interessa il nostro sito e che si aggraverà nei prossimi anni. Consapevoli del tempo necessario alla finalizzazione di quanto specificato, siamo disponibili nel breve termine a discutere di soluzioni temporanee, ma a patto che siano a tutela di TUTTI i lavoratori e che scongiurino la scorciatoia della Cassa Integrazione sotto ogni forma.

Se la Leonardo dovesse persistere nel silenzio assordante e irrispettoso nei confronti di tutti i lavoratori, interrotto esclusivamente da dichiarazioni estemporanee a mezzo stampa, avvieremo un percorso di mobilitazione da condividere con i Lavoratori nelle assemblee che convocheremo nei prossimi giorni. Come emerso dagli interventi, esprimiamo la necessità di dover esigere che le Istituzioni ad ogni livello assumano un ruolo attivo in questa vicenda, sollecitando la più grande partecipazione pubblica nel settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza ad effettuare nuovi investimenti (anche attraverso cofinanziamenti pubblici) nel nostro territorio nel settore della Ricerca, Sviluppo e anche nella formazione, per ridurre le insaturazioni dei prossimi anni e per candidarsi ad acquisire nuove attività, essendo fermamente convinti che il differenziale competitivo rispetto ai concorrenti, nel mercato in cui opera Leonardo, si basi su capacità tecnologica e innovazione.

Alla Regione Puglia, che ha sempre supportato l'insediamento Industriale in ottica di sviluppo del territorio, chiediamo di essere protagonista pretendendo un tavolo di discussione con la Leonardo spa alla presenza delle OO.SS. al fine di sostenere quanto sopra riportato. Siamo certi che la Presidenza assumerà un impegno preciso in tal senso ma, qualora così non fosse, ci vedremo costretti ad intraprendere iniziative anche verso la stessa Regione.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIII – 6 novembre 2020

RINNOVO CCNL 2020 - 2022

PRESIDIO INDETTO A TARANTO - BUONA L'ADESIONE PER LO SCIOPERO



Oltre il 67% dei lavoratori metalmeccanici del territorio di Taranto oggi hanno incrociato le braccia. A un anno esatto dalla presentazione della piattaforma per il rinnovo del contratto scaduto da undici mesi, i lavoratori del primo turno si sono fermati per quattro ore nell'ambito dello sciopero nazionale indetto da **Fim, Fiom e Uilm**. Presidio questa mattina davanti alla sede di Confindustria Taranto. L'iniziativa è in corso questa mattina, dalle 11, in presenza dei segretari generali territoriali di Fim, Fiom e Uilm Taranto, Biagio Prisciano, Giuseppe Romano e Antonio Talò, dei delegati e dei lavoratori delle principali aziende metalmeccaniche del territorio. Per quanto riguarda l'adesione, al primo turno, nelle maggiori aziende del territorio tarantino, questo il primo riscontro: ArcelorMittal (ex Ilva) 52%, aziende Appalto e indotto ArcelorMittal 70%, Leonardo Grottagnie 80% La mobilitazione nasce sulla base di diverse rivendicazioni: la difesa dell'occupazione e il rilancio dell'industria metalmeccanica, l'aumento del salario, il miglioramento del welfare, dei diritti e delle tutele, la salute e la sicurezza dei lavoratori, la stabilizzazione dei precari e l'introduzione della clausola sociale nei cambi appalti, il riconoscimento delle competenze professionali, la contrattazione dello smart working e della conciliazione tra tempi di vita e lavoro.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIII – 6 novembre 2020

UILM NAZIONALE

CCNL: SCIOPERO INEVITABILE TRATTATIVA PENOSA E INCONCLUDENTE

Dopo dodici mesi e tredici incontri inconcludenti e penosi con Federmeccanica e Assistal, lo sciopero è stato inevitabile. Una vera trattativa di merito non è mai partita e questo è inaccettabile. Ci siamo trovati di fronte a una controparte che ha considerato la nostra piattaforma una perdita di tempo e non la base di partenza. Vogliamo rinnovare un contratto che metta al centro la salvaguardia dell'occupazione e l'aumento dei minimi salariali. Inoltre chiediamo il rafforzamento del welfare sanitario e previdenziale, della sicurezza, della formazione e l'estensione delle tutele per tutti. Lo sciopero è stato necessario per una categoria che vanta un primato, quello di avere i minimi contrattuali più bassi di tutti i lavoratori dell'industria italiana. Una condizione ingiusta che deve essere risolta con il rinnovo del contratto". Lo dichiara Rocco Palombella, Segretario Generale Uilm.

"In questi anni è mancata una vera politica industriale – esorta il leader Uilm – e questo ha fatto retrocedere i diritti dei lavoratori e il settore metalmeccanico. Vogliamo discutere con il Governo e Federmeccanica anche del ruolo delle multinazionali e del rispetto degli accordi sottoscritti. Non sono tollerabili situazioni come quella di Whirlpool a Napoli e delle centinaia di vertenze ancora aperte al Ministero dello Sviluppo economico".

"Mai come in questo momento il rinnovo contrattuale rappresenta un elemento di fiducia ed è indispensabile per far ripartire i consumi e l'economia – continua – Senza il rilancio dell'industria non ci sarà la ripresa del Paese e questo deve essere chiaro sia a Federmeccanica che al Governo". "Federmeccanica deve considerare i lavoratori come un patrimonio da salvaguardare – prosegue – Il grande consenso sulla piattaforma unitaria e l'alta adesione allo sciopero di oggi sono i nostri punti di forza da tenere in considerazione per tutto il percorso della trattativa".

"Ci aspettiamo nei prossimi giorni che Federmeccanica riapra la trattativa senza pregiudiziali come l'aumento salariale legato esclusivamente al valore dell'Ipca – conclude – Se non sarà così, continueremo a manifestare e a mobilitarci".

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIII – 6 novembre 2020

ARCELOR MITTAL

EX ILVA: RILANCIARE L'INIZIATIVA,
ROMPERE IL SILENZIO DEL GOVERNO E DI AM INVESTCO



A 24 giorni dalla scadenza (30 novembre 2020) entro cui AM InvestCo ha facoltà di recedere dal contratto di affitto previsto dall'accordo del 4 marzo, tutti tacciono. Tace il Governo, tace Arcelor Mittal, tace Invitalia: nel silenzio non è detto che “andrà tutto bene”, in particolare per i lavoratori del gruppo.

In tutti gli stabilimenti continua il ricorso alla cassaintegrazione senza soluzione di continuità, il livello di investimenti anche nella manutenzione ordinaria degli impianti si è sostanzialmente azzerato, la sicurezza sul lavoro si è ridotta.

Fim - Fiom - Uilm non intendono semplicemente assistere al finale di una vertenza a tratti surreale, non intendono rinunciare alla loro funzione di rappresentanza.

L'uscita da questa crisi drammatica dipende, oltre che da motivi sanitari, dalla prospettiva e dai messaggi positivi che si inviano ai lavoratori e al Paese. Si devono rinnovare i contratti, prevedendo incrementi salariali dignitosi, un rafforzamento delle tutele, dei diritti e la difesa di ogni posto di lavoro. Nelle situazioni di gravi difficoltà, come questa che stiamo attraversando, se le forze libere e democratiche non fanno da argine e difendono il lavoro e le conquiste ottenute negli anni, si rischia una deriva pericolosa e irreversibile.

Segue a pagina 5 →

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIII – 6 novembre 2020

da pagina 5

Per questo abbiamo ritenuto rilanciare le iniziative di mobilitazione, informazione, sensibilizzazione negli stabilimenti e nei territori di riferimento, a partire dalla caratterizzazione della vertenza ArcelorMittal nello sciopero di ieri 5 novembre.

CHIEDIAMO:

- ⇒ Di rendere noto lo stato e i contenuti del confronto tra Arcelor Mittal e Governo sugli assetti societari e sul possibile ingresso di Invitalia attraverso il conferimento di capitali pubblici;
- ⇒ Di rendere noto alle organizzazioni sindacali l'annunciato nuovo piano industriale ed ambientale

CONSIDERIAMO:

- ⇒ Riferimento esclusivo l'accordo del 6 settembre 2018, sottoscritto in sede ministero dello sviluppo economico, e il mandato derivante dal voto dei lavoratori sull'accordo stesso che prevede il vincolo della piena occupazione, a partire da coloro che sono ancora in Amministrazione Straordinaria e dal piano industriale che prevedeva la ripartenza degli impianti e la risalita dei volumi fino alla piena capacità produttiva di acciaio colato.
- ⇒ Indispensabile, per il futuro della siderurgia e della manifattura in generale, salvaguardare le produzioni e le attività di trasformazione dell'acciaio in tutti gli stabilimenti ex Ilva e dell'impresa dell'indotto.
- ⇒ Imprescindibile la sostenibilità ambientale delle produzioni e la prevenzione e la sicurezza della salute all'interno degli impianti stessi;
- ⇒ Prioritario destinare ingenti risorse pubbliche, europee e nazionali, insieme agli investimenti privati, a questi obiettivi per l'insieme del settore siderurgico;
- ⇒ Assolutamente indispensabile garantire una transizione giusta ed equa che si faccia carico di tutelare il reddito dei lavoratori anche attraverso una riforma degli ammortizzatori sociali, della loro universalità e del loro grado di copertura rispetto al salario.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIII – 6 novembre 2020

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

SVOLTASI LA RIUNIONE A VALLE DELLA FERMATA DELLE ATTIVITA' DEL CANTIERE EX CAVA DUE MARI: LA UILM NETTAMENTE CONTRARIA

Sono state settimane decisamente movimentate, le ultime, per quanto attiene ILVA in Amministrazione Straordinaria. Ci dispiace non essere potuti andare in stampa la scorsa settimana per riassumere puntualmente i fatti, tuttavia, l'azienda, come noto, ha assunto la decisione, incomprensibile ed ingiustificata a nostro avviso, di sospendere temporaneamente le attività all'interno del cantiere ex Cava 2 mari.

Fin dalle prime interlocuzioni telefoniche con l'azienda, la UILM ha espresso la totale contrarietà a questa decisione, poiché il cantiere, sebbene tutte le sue difficoltà deve rappresentare uno strumento, seppur a carattere transitorio, per insistere a mantenere accesi i riflettori e puntati su questo bacino di lavoratori.

La nostra Organizzazione ha rivendicato fermamente la necessità di effettuare l'incontro svoltosi Martedì 3 novembre 2020, occasione per aver fatto fortemente leva affinché le attività all'interno del cantiere riprendano quanto prima e senza ulteriore fermata.

La UILM durante l'incontro ha riteniamo fortemente contraddittorio da parte dell'azienda, aver dapprima accolto, peraltro senza riserva, le nostre richieste di adeguamento del cantiere con ulteriori misure per fronteggiare il possibile contagio da Covid-19, finendo poi per fermare drasticamente le attività senza che si fosse verificato un solo contagio tra i lavoratori. Comprova di quanto sostenuto è il risultato dei test sierologici effettuati tra i lavoratori, che non hanno evidenziato criticità di alcun tipo.

Attraverso la riunione svoltasi Martedì scorso, si è provveduto a formulare un verbale, fortemente richiesto dalla UILM, che fissasse i dettagli delle rivendicazioni in sede sindacale e delle decisioni assunte dall'azienda che pubblichiamo integralmente di seguito.

Segue a pagina 8 →

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIII – 6 novembre 2020

Da pagina 7

VERBALE DI INCONTRO

VERBALE DI INCONTRO
In data 3 novembre 2020 alle ore 11.30, si è svolto il previsto incontro, a mezzo piattaforma elettronica Microsoft Teams, avente per oggetto: utilizzo delle risorse e sospensione delle attività di cantiere.
Lato azienda: - Claudio Picucci, Rosario Fazio, Paolo Bruschi, Luca Pietrantonio, Paola Santone;
Lato sindacale: - per la FIOM-CISL: Laneve - Panarelli - per la FIOM-CGIL: De Giorgio - per la UILM-UIL: Pallini - per la USB: Rizzo - per la UGL: Gigante
Preliminarmente l'Azienda ha confermato, in considerazione dell'aggravarsi della situazione epidemiologica e della necessità di adottare i provvedimenti più idonei a prevenire possibili invasi di contagi, la sospensione delle attività di "cantiere" dal 31 ottobre 2020, con la conseguente restituzione dei lavoratori in CIGS. Si è inoltre ribadito che tutti gli interessati potranno regolarmente completare il previsto periodo di attività non appena le condizioni sanitarie consentiranno la ripresa dei lavori.
Le OO.SS., dopo aver condiviso le motivazioni di fondo che hanno portato alla sospensione delle attività, hanno comunque chiesto all'Azienda di riconsiderare la decisione laddove l'evolversi della situazione epidemiologica lo consentisse ipotizzando anche una possibile ripresa parziale.
Ulteriori principali argomenti evidenziati dalle OO.SS. e trattati durante l'incontro: - data e modalità di avvio delle attività di smaltimento fanghi; - eventuali altre attività da individuare all'interno del cantiere (esempio vigilanza interna); - tutela dei lavoratori "fragili"; - incontro "tecnico" con i responsabili aziendali per approfondire la documentazione ricevuta dall'Azienda e le evidenze emerse durante il sopralluogo di recente effettuato; - svolgimento periodico di test sierologici rapidi, attraverso apposita convenzione.
Da parte aziendale si è assicurato che: - sarà convocato quanto prima l'incontro "tecnico"; - al momento si ritiene possibile la data del 25 novembre per il riavvio delle attività fermo restando che la situazione sarà monitorata continuamente in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica e dei connessi provvedimenti adottati dalle Istituzioni; - si è confermato che al riavvio delle attività si inizierà con la prima fase dello smaltimento fanghi le cui modalità saranno oggetto di apposito incontro preventivo con le organizzazioni sindacali; - in prosecuzione con quanto già effettuato saranno, a breve, attivate apposite convenzioni per effettuate test antigenici a tutto il personale attivo presso la sede di Taranto.

In data 3 novembre 2020 alle ore 11.30, si è svolto il previsto incontro, a mezzo piattaforma elettronica Microsoft Teams, avente per oggetto: utilizzo delle risorse e sospensione delle attività di cantiere.

Lato azienda: Claudio Picucci, Rosario Fazio, Paolo Bruschi, Luca Pietrantonio, Paola Santone;

Lato sindacale: per la FIOM-CISL: Laneve - Panarelli, per la FIOM-CGIL: De Giorgio, per la UILM-UIL: Pallini, per la USB: Rizzo, per la UGL: Gigante

Preliminarmente l'Azienda ha confermato, in considerazione dell'aggravarsi della situazione epidemiologica e della necessità di adottare i provvedimenti più idonei a prevenire possibili sviluppi dei contagi, la sospensione delle attività di "cantiere" dal 31 ottobre 2020, con la conseguente reimmissione dei lavoratori in CIGS. Si è inoltre ribadito che tutti gli interessati potranno regolarmente completare il previsto periodo di attività non appena le condizioni sanitarie consentiranno la ripresa dei lavori.

Le OO.SS., dopo aver condiviso le motivazioni di fondo che hanno portato alla sospensione delle attività, hanno comunque chiesto all'Azienda di riconsiderare la decisione laddove l'evolversi della situazione epidemiologica lo consentisse ipotizzando anche una possibile ripresa parziale.

Ulteriori principali argomenti evidenziati dalle OO.SS. e trattati durante l'incontro:

- ⇒ data e modalità di avvio delle attività di smaltimento fanghi;
- ⇒ eventuali altre attività da individuare all'interno del cantiere (esempio vigilanza interna);
- ⇒ tutela dei lavoratori "fragili";
- ⇒ incontro "tecnico" con i responsabili aziendali per approfondire la documentazione ricevuta dall'Azienda e le evidenze emerse durante il sopralluogo di recente effettuato;
- ⇒ svolgimento periodico di test sierologici rapidi, attraverso apposita convenzione.

Da parte aziendale si è assicurato che:

- ⇒ sarà convocato quanto prima l'incontro "tecnico";
- ⇒ al momento si ritiene possibile la data del 25 novembre per il riavvio delle attività fermo restando che la situazione sarà monitorata continuamente in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica e dei connessi provvedimenti adottati dalle Istituzioni;
- ⇒ si è confermato che al riavvio delle attività si inizierà con la prima fase dello smaltimento fanghi le cui modalità saranno oggetto di apposito incontro preventivo con le organizzazioni sindacali;
- ⇒ in prosecuzione con quanto già effettuato saranno, a breve, attivate apposite convenzioni per effettuate test antigenici a tutto il personale attivo presso la sede di Taranto.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIII – 6 novembre 2020

UILM PARI OPPORTUNITA'

CAMPAGNA PER LA PARITA' SALARIALE



La CES, "[Confederazione Europea dei Sindacati](#)", chiede di sostenere la campagna sulla trasparenza salariale per sollecitare la Commissione europea a portare avanti la discussione più volte rinviata, attraverso un contributo mediatico, ovvero delle foto di chi vuole metterci "la faccia" da pubblicare sui social insieme ad un messaggio ben chiaro:

"NON aspetteremo il 2074 per la parità di retribuzioni".

Ben 54 anni, è questo il tempo calcolato per colmare il divario salariale tra uomini e donne in Italia.

**ANCHE NOI DELLA UILM REGIONALE E TERRITORIALE,
DICIAMO BASTA ALLE
DISCRIMINAZIONI DI GENERE**

Gli hashtag da utilizzare sono **#genderequality #equalpay #paytransparency**



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIII – 6 novembre 2020

APPALTO INDOTTO ARCELOR MITTAL

UILM - FIM - FIOM SOLLECITANO

I PAGAMENTI DELLE SPETTANZE DEI LAVORATORI



☎ 099 4533943
Fax 099 4533101
fim_taranto@cisl.it



☎ 099 4593574
Fax 099 4532847
fiom_taranto@puglia.cgil.it



☎ 099 4528461
Fax 099 4593400
uilm-ta@libero.it

Piazza Bettolo 1/c – 74123 Taranto

Spett.le
Confindustria Taranto

Oggetto: Sollecito pagamenti e contributi ai lavoratori.

Alla luce dell'esito della Cabina di Regia che si occupa dei pagamenti di ArcelorMittal verso le imprese dell'indotto dell'ex Ilva di Taranto, secondo cui lo scaduto di settembre sarà erogato nei prossimi giorni, mentre quello di ottobre nei primi giorni di dicembre, chiediamo a Confindustria Taranto di farsi portavoce verso le associate affinché adempiano alle spettanze nei confronti dei lavoratori, sanando ogni ritardo fin qui accumulato nei loro confronti rispetto a:

- Stipendi arretrati
- Elemento perequativo
- Bonus Benefit anni 2019 e 2020
- Eventuali contributi ai Fondi di previdenza complementare non versati
- Eventuali contributi al Fondo sanitario lavoratori metalmeccanici non versati

Confidando su una Vs. proficua collaborazione, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Taranto, 2 novembre 2020

Le segreterie

Fim - Fiom - Uilm

Alla luce dell'esito della Cabina di Regia istituita presso la Prefettura di Taranto, che si occupa dei pagamenti di ArcelorMittal verso le imprese dell'indotto dell'ex Ilva di Taranto, secondo cui lo scaduto di settembre 2020 sarà erogato nei prossimi giorni, mentre quello di ottobre nei primi giorni di dicembre prossimo:

Chiediamo a Confindustria Taranto di farsi portavoce verso le associate affinché adempiano alle spettanze nei confronti dei lavoratori, sanando ogni ritardo fin qui accumulato nei loro confronti rispetto a:

- ⇒ **Stipendi arretrati**
- ⇒ **Elemento perequativo**
- ⇒ **Bonus Benefit anni 2019 e 2020**
- ⇒ **Eventuali contributi ai Fondi di previdenza complementare non versati**
- ⇒ **Eventuali contributi al Fondo sanitario lavoratori metalmeccanici non versati**



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIII – 6 novembre 2020

VERTENZA EX MARCEGAGLIA

SU PROPOSTA DELLA UILM, LE OO.SS.

PROVINCIALI SCRIVONO AL SEPAC PRESSO LA REGIONE PUGLIA



☎ 099 4533943
Fax: 099 4533101
fimtaranto@libero.it



☎ 099 4593574
Fax: 099 4532847
fioma.taranto@puglia.cgil.it



☎ 099 4593400
uilm-ta@libero.it

Piazza Bettolo 1/c – 74123 Taranto

Taranto, 05/11/20

Al COMITATO SEPAC
Alla c.a. del Presidente Dott. Leo Caroli

Oggetto: richiesta incontro proroga mobilità in deroga

Le scriventi OOSS chiedono un incontro in merito alla scadenza dell'accordo della mobilità in deroga (area di crisi complessa) ritenendo opportuno dover avviare una discussione sulla possibilità di un'ulteriore proroga del suddetto ammortizzatore sociale, strumento necessario, in particolar modo, alla sopravvivenza degli ex lavoratori Marcegaglia Taranto.

Certi di Vs riscontro inviamo distinti saluti.

Le Segreterie FIM FIOU UILM

A tutela dei lavoratori interessati, su proposta della UILM, abbiamo ritenuto muoverci attraverso il coinvolgimento di un tavolo di incontro con il SEPAC.

Parte delle importanti attività in capo all' Organismo del SEPAC, sono l'elaborazione e proposta delle politiche e programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree e dei settori industriali colpiti da crisi industriale complessa, in collegamento con le altre strutture regionali.

Inoltre cura e coordina le vertenze ed i rapporti con le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria attraverso l'attività di coordinamento del Comitato per il monitoraggio del sistema economico produttivo. Ed ancora, cura e coordina la proposta di misure di prevenzione e contrasto della crisi attraverso iniziative per l'attrazione degli investimenti, inter-

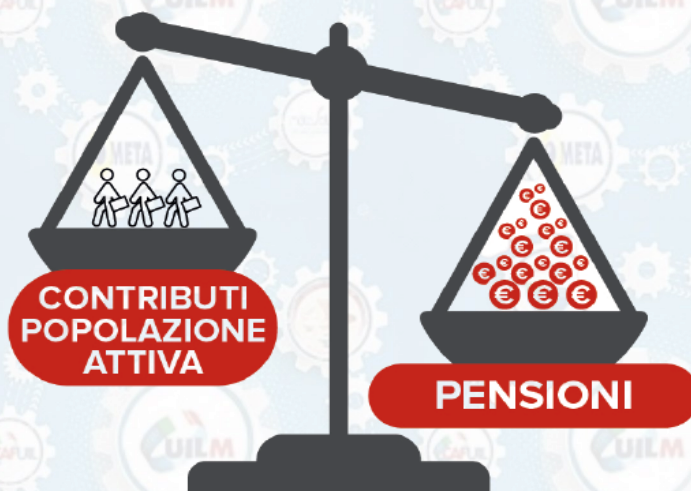
venti per la formazione e di politiche attive del lavoro.

Le scriventi OOSS chiedono un incontro in merito alla scadenza dell'accordo della mobilità in deroga (area di crisi complessa) ritenendo opportuno dover avviare una discussione sulla possibilità di un'ulteriore proroga del suddetto ammortizzatore sociale, in particolar modo, alla sopravvivenza degli ex lavoratori Marcegaglia Taranto.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIII – 6 novembre 2020

SPESA PENSIONI

COMMISSIONE ISTITUZIONALE PER SEPARARE SPESA
PREVIDENZIALE DA QUELLA ASSISTENZIALE



Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Anche un Istituto autorevole come l'Ufficio Parlamentare di Bilancio commette l'errore di quantificare la spesa per pensioni in Italia al 17% del Pil.

La Uil lo ha ripetuto *urbi et orbi* che per pensioni in Italia si spende intorno al 12% del Pil, dato confermato da molti Istituti accademici e anche dalla lettura del bilancio dell'INPS, una spesa perfettamente in media con quello che avviene negli altri paesi europei.

La stima dell'UPB contiene tutta la spesa assistenziale che con le pensioni non c'entra nulla. È più che mai necessario insediare, a 10 mesi dall'approvazione della Legge, la Commissione Istituzionale per separare la spesa previdenziale da quella assistenziale.

È un ritardo vergognoso che continua a penalizzare il nostro Paese e soprattutto i lavoratori e i pensionati.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIII – 6 novembre 2020

MISURE IN FAVORE DELL'EMERGENZA COVID

IL CONGEDO PER COVID-19 IN FAVORE DELLA GENITORIALITÀ



Si ricorda che il decreto Legge n. 111/2020 ha introdotto, a favore dei genitori lavoratori dipendenti, uno specifico congedo Covid-19 indennizzato, da utilizzare per astenersi dal lavoro in tutto o in parte, in corrispondenza del periodo di quarantena del figlio convivente e minore di anni quattordici. La quarantena è disposta dal Dipartimento di prevenzione della ASL competente a seguito di contatto verificatosi all'interno del plesso scolastico. Con la circolare n. 116 (2 ottobre 2020) l'INPS fornisce istruzioni amministrative riguardo il diritto alla fruizione del congedo Covid-19, in particolare da parte dei lavoratori dipendenti del settore privato. Sono esclusi i genitori iscritti alla Gestione separata INPS e i genitori autonomi. **Si può accedere al congedo per periodi di quarantena ricadenti nell'arco temporale che va dal 9 settembre 2020 fino al 31 dicembre 2020**, ma i periodi possono essere precedenti anche dalla data di presentazione della domanda purché ricadenti in detto periodo, come precisa l'Istituto. Teniamo comunque presente che **il periodo di quarantena deve essersi una volta concluso.**

Il congedo non può essere fruito negli stessi giorni da entrambi i genitori, ma solo in modalità alternata tra gli stessi. A fronte di domande presentate dai genitori conviventi con il minore, l'Istituto accoglierà la domanda presentata cronologicamente prima. Al genitore beneficiario viene corrisposta un'indennità pari al 50% della retribuzione. Il periodo di congedo è coperto da coperta da contribuzione figurativa. Deve avere un rapporto di lavoro dipendente in essere. In mancanza di una prestazione lavorativa da cui astenersi, il diritto al congedo non sussiste. In caso di intervenuta cessazione o sospensione del rapporto di lavoro durante la fruizione del congedo, viene meno il diritto e le giornate successive alla cessazione o sospensione non possono essere indennizzate. Inoltre, non deve svolgere lavoro in modalità agile.

L'Istituto illustra anche una serie di casistiche di compatibilità del congedo per quarantena scolastica dei figli da parte dei genitori, che richiederanno attenzione da parte nostra, valutando la situazione in cui si trova l'eventuale altro genitore convivente, tenuto conto che il congedo è legato al periodo di chiusura scolastica. Per i lavoratori del settore pubblico le relative indennità sono a cura dell'Amministrazione pubblica. Per le richieste di questa particolare forma di congedo devono essere indicati gli elementi identificativi del provvedimento di quarantena disposto dal Dipartimento di prevenzione della ASL. Se il richiedente non è ancora in possesso del provvedimento lo fornirà entro 30 giorni, a pena di reiezione della domanda. **La domanda deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica attraverso i diversi canali indicati nella circolare INPS o tramite i Patronati, una volta conclusosi il periodo di quarantena. Il nostro ufficio di Patronato è a disposizione per l'istruzione delle istanze.**

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIII – 6 novembre 2020

MES, SURE, NEXT GENERATION UE

SALVAGUARDARE SALUTE ED OCCUPAZIONE



L'alternarsi di chiusure e riaperture di attività, in questo momento così complicato, si riflettono inevitabilmente sulle variazioni congiunturali degli indicatori del mercato del lavoro. Più ragionevole, forse, analizzare la perdita occupazionale rispetto ad un periodo in cui l'emergenza sanitaria non c'era. E allora ci rendiamo conto che, in termini tendenziali, vale a dire rispetto a settembre dello scorso anno, **abbiamo perso 387 mila occupati** e registrato un incremento di **333 mila persone in totale inattività lavorativa**.

Se ci focalizziamo più nel dettaglio dei numeri, ci accorgiamo come le ore effettivamente lavorate siano in netta diminuzione rispetto a settembre 2019, segno inequivocabile di una occupazione fragile, e che le peggiori ricadute occupazionali stanno investendo le donne, i giovani e quella enorme platea di lavoratrici e lavoratori con contratti a termine il cui rapporto di lavoro non è stato rinnovato.

Tutela della salute e tutela occupazionale, soprattutto in questo momento in cui l'epidemia sta correndo a passo veloce, devono essere salvaguardate con tutti i mezzi finanziari nazionali ed europei disponibili (MES, SURE, NEXT GENERATION UE), risorse che permetterebbero una copertura temporale degli ammortizzatori sociali ben più dilazionata rispetto alle 6 settimane previste dal DL Ristori. Va posta la necessità di efficientare il sistema di politiche attive che deve, una volta per tutte, essere in grado di includere e reinserire nel mercato del lavoro chi ne è ai margini, prevedendo anche percorsi di riqualificazione e formazione per i percettori di strumenti di sostegno al reddito.

Contestualmente vanno realizzati investimenti di medio e lungo periodo per affrontare le debolezze del nostro sistema produttivo ed occupazionale: giovani, donne e Mezzogiorno.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIII – 6 novembre 2020

LEGGI & DECRETI - SPECIALE COVID-19

ECCO LE NORME INTRODOTTE DAL NUOVO DPCM GOVERNATIVO

In data 6 novembre 2020 entrano in vigore le nuove misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza da Covid-19 contenute nel [DPCM del 3 novembre 2020](#).

Il nuovo Dpcm individua tre aree: gialla, arancione e rossa corrispondenti ai differenti livelli di criticità nelle Regioni del Paese. Nello specifico nell'area gialla sono attualmente ricomprese: Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Province di Trento e Bolzano, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto. Nell'**area arancione**: Puglia, Sicilia. Nell'**area rossa**: Calabria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta.

AREA GIALLA

Vietato circolare dalle ore 22 alle ore 5 del mattino, salvo comprovati motivi di lavoro, necessità e salute. Raccomandazione di non spostarsi se non per motivi di salute, lavoro, studio, situazioni di necessità.

Chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie ed edicole al loro interno.

Chiusura di musei e mostre.

Didattica a distanza per le scuole superiori, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori; didattica in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie. Chiuse le università, salvo alcune attività per le matricole e per i laboratori.

Riduzione fino al 50% per il trasporto pubblico, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico.

Sospensione di attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine anche nei bar e tabaccherie.

Chiusura di bar e ristoranti alle ore 19. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.

Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema. Restano aperti i centri sportivi.

AREA ARANCIONE

Vietato circolare dalle ore 22 alle ore 5 del mattino, salvo comprovati motivi di lavoro, necessità e salute.

Vietati gli spostamenti in entrata e in uscita da una Regione all'altra e da un Comune all'altro, salvo comprovati motivi di lavoro, studio, salute, necessità. Raccomandazione di evitare spostamenti non necessari nel corso della giornata all'interno del proprio Comune.

Chiusura di bar e ristoranti. 7 giorni su 7. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.

Chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie ed edicole al loro interno.

Chiusura di musei e mostre.

Didattica a distanza per le scuole superiori, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori; didattica in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie. Chiuse le università, salvo alcune attività per le matricole e per i laboratori.

Riduzione fino al 50% per il trasporto pubblico, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico.

Sospensione di attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine anche nei bar e tabaccherie.

Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema. Restano aperti i centri sportivi.

AREA ROSSA

È vietato ogni spostamento, anche all'interno del proprio Comune, in qualsiasi orario, salvo che per motivi di lavoro, necessità e salute; vietati gli spostamenti da una Regione all'altra e da un Comune all'altro.

Chiusura di bar e ristoranti, 7 giorni su 7. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.

Chiusura dei negozi, fatta eccezione per supermercati, beni alimentari e di necessità.

Restano aperte edicole, tabaccherie, farmacie e parafarmacie, lavanderie, parrucchieri e barbieri. Chiusi i centri estetici.

Didattica a distanza per la scuola secondaria di secondo grado, per le classi di seconda e terza media. Restano aperte, quindi, solo le scuole dell'infanzia, le scuole elementari e la prima media. Chiuse le università, salvo specifiche eccezioni.

Sono sospese tutte le competizioni sportive salvo quelle riconosciute di interesse nazionale dal CONI e CIP. Sospese le attività nei centri sportivi. Rimane consentito svolgere attività motoria nei pressi della propria abitazione e attività sportiva solo all'aperto in forma individuale.

Sono chiusi musei e mostre; chiusi anche teatri, cinema, palestre, attività di sale giochi, sale scommesse, bingo, anche nei bar e nelle tabaccherie. Per i mezzi di trasporto pubblico è consentito il riempimento solo fino al 50%, fatta eccezione per i mezzi di trasporto scolastico.

⇒ [Dpcm 3 novembre 2020 \(.doc\)](#)

⇒ [Allegati al Dpcm 3 novembre 2020 \(.pdf\)](#)

Segue a pagina 16 →

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLIII – 6 novembre 2020

Da pagina 15

Il Ministero dell'Interno ha pubblicato, in data 5 novembre 2020, il nuovo modulo di autodichiarazione che potrà essere esibito durante i controlli di polizia a giustificazione degli spostamenti. L'autodichiarazione è anche in possesso degli operatori di polizia e può essere compilata al momento del controllo

il modulo di autodichiarazione

Nell'area arancione (Taranto) è previsto il coprifuoco dalle 22 alle 5 del mattino salvo comprovati motivi di lavoro, necessità e salute, con la raccomandazione di non spostarsi se non per motivi di salute, lavoro, studio, situazioni di necessità e sono vietati gli spostamenti in entrata e in uscita da una Regione all'altra e da un Comune all'altro, salvo comprovati motivi con la raccomandazione di evitare spostamenti non necessari nel corso della giornata anche all'interno del proprio Comune. Bar e ristoranti sono chiusi 7 giorni su 7 mentre resta consentito l'asporto fino alle ore 22 e per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.

Per i centri commerciali è prevista la chiusura nei giorni festivi e prefestivi ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie ed edicole al loro interno mentre mostre e musei sono sempre chiusi. Per quanto concerne il trasporto pubblico è prevista una riduzione dei passeggeri fino al 50%, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico. Le attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine sono sospese (anche nei bar e nelle tabaccherie). Per bar e ristoranti è prevista l'interruzione della somministrazione in sede dalle 18 mentre resta consentito l'asporto fino alle ore 22 e per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni. Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema. Restano aperti i centri sportivi.

Emergenza Coronavirus



Coronavirus: tutti gli aggiornamenti del Comune di Taranto

